



**COMUNE DI  
GAMBUGLIANO  
PROVINCIA DI VICENZA**

**II° PI**

**Elaborato**

**IV**

**Scala**

**Allegato IV  
Edifici non più funzionali alla  
conduzione del fondo agricolo**

**IL SINDACO**  
Zenere Lino

Adottato con Del. C.C. n. 17 del 03.07.2017  
Approvato con Del. C.C.

**UFFICIO TECNICO**  
Arch. Andrea Testolin



**IL PROGETTISTA**  
**STUDIO ASSOCIATO ZANELLA**  
**Dott. Pian. Terr.le Alice Zanella**  
**Architettura e Urbanistica**  
Via Vittime delle Foibe, 74/6  
36025 Noventa Vic. (VI)  
Tel 0444 787040 Fax 0444 787326  
info@studiozanella.it



## PREMESSA

Qui di seguito si allegano:

- **D.C.C. n. 19 del 21 maggio 2012** di "APPROVAZIONE PER GLI EDIFICI NON PIÙ FUNZIONALI ALLA CONDUZIONE DEL FONDO ART. 9 SEPTIES DEL P.A.T. DEI CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLE ISTANZE";
- **Schede Edifici non più funzionali alla conduzione del fondo** riconosciuti dal P.I. e individuati nelle Tavole con specifica numerazione corrispondente alle schede qui riportate e relativa documentazione.

## SCHEDE EDIFICI NON PIÙ FUNZIONALI ALLA CONDUZIONE DEL FONDO

<b>n. Tavv di PI</b>	<b>Convenzione Urbanistica o n. Atto unilaterale d'obbligo</b>	<b>Riconosciuto con:</b>
1	Convenzione urbanistica REP. 47 del 16.09.2014	Var. 6 PI
2	Convenzione urbanistica REP. 46 del 16.09.2014	Var. 6 PI
3	Atto unilaterale d'obbligo n. 3	II° PI





## COMUNE DI GAMBUGLIANO

PROVINCIA DI VICENZA

N° 19 del Reg. Delibere

Rep. n.

### **Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale**

**Sessione Straordinaria - Seduta di prima convocazione**

**Oggetto: APPROVAZIONE PER GLI EDIFICI NON PIÙ FUNZIONALI ALLA CONDUZIONE DEL FONDO ART. 9 SEPTIES DEL P.A.T. DEI CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLE ISTANZE.**

L'anno **DUEMILADODICI**, addì **VENTUNO** del mese di **MAGGIO** alle ore 21.00 nella Sala delle Adunanze Consiliari, premesse le formalità di legge, si è riunito in sessione Straordinaria in seduta Pubblica di prima convocazione il **CONSIGLIO COMUNALE**.

	Presenti	Assenti
1. Zenere Lino	X	
2. Conforto Pamela		X
3. Nodari Paolo	X	
4. Salomoni Rigon Cristiano	X	
5. Conforto Dario	X	
6. Carretta Giacomo	X	
7. Perin Giovanni	X	

	Presenti	Assenti
8. Giuriato Ruggero	X	
9. Tamiozzo Graziano	X	
10. Costa Mauro		X
11. Vedolin Loris		X
12. Zenere Michele	X	
13. Bonetto Fiorenzo	X	

Partecipa alla riunione il Segretario Comunale Dott. Pellè Michelangelo.

Constatato legale il numero degli intervenuti il Sig. Zenere Lino, assunta la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato depositato 24 ore prima nella sala delle adunanze.

## **PARERI DI COMPETENZA**

Premesso che la proposta di deliberazione in ordine al seguente oggetto:

**“APPROVAZIONE PER GLI EDIFICI NON PIÙ FUNZIONALI ALLA CONDUZIONE DEL FONDO ART. 9 SEPTIES DEL P.A.T. DEI CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLE ISTANZE.”**

ha conseguito i pareri di competenza secondo quanto prescritto dall'art. 49 del D.Lgs. 267/00 nelle seguenti risultanze:

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to Dr. Arch. Andrea Testolin

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to Pellè Dr. Michelangelo

## RELAZIONA IL SINDACO:

Il primo Piano degli Interventi è stato approvato con delibera del Commissario ad Acta n. 24 del 22.07.2011 e in questa prima approvazione non è stata data attuazione diretta ai criteri per la disciplina degli edifici non più funzionali alla conduzione del fondo, anche se l'avviso pubblico a seguito dell'adozione del Documento Preliminare in Consiglio Comunale aveva indicato in ogni caso le modalità di presentazione delle istanze.

L'Amministrazione Comunale ritiene ad oggi, utile e doveroso prevedere l'attuazione anche di questo punto programmatico, individuando una apposita disciplina per la richiesta e l'esame delle istanze, uniformando i criteri a quelli già espressi sia in sede di P.A.T. che di P.I.

A tal fine, individuando una scheda tipo di riferimento che deve essere compilata direttamente dai richiedenti, ci si prefigge di poter effettuare una valutazione rapida e certa di tutti i requisiti richiesti per l'individuazione e la possibile trasformazione degli edifici non più funzionali.

Le trasformazioni degli edifici non più funzionali alla conduzione del fondo dovranno in ogni caso essere sottoposti ad una disciplina perequativa in conseguenza della trasformazione, come in generale previsto per tutti i casi di trasformazioni urbanistiche a qualsiasi livello introdotte dal P.I..

Conclusa la Relazione del Sindaco

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che il Piano di assetto del territorio del Comune di Gambugliano è stato approvato con DGRV n. 1453 del 19 maggio 2009 e le NT collegate riportano all'art. 9 septies gli indirizzi ed i criteri per la trasformazione e il recupero dei manufatti non più funzionali alla conduzione del fondo che di seguito si riportano:

- che il Piano di assetto del territorio favorisce il riuso degli edifici ricadenti in zona agricola e non più funzionali alla conduzione del fondo al fine di preservare il territorio aperto;
- che l'individuazione di tali manufatti e le modalità per il loro riuso sono precisate dal P.I. nel rispetto delle direttive imposte dallo stesso;

che il Piano degli interventi è stato approvato con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 24 del 22.07.2011, esecutiva;

**CONSIDERATO** che come da direttive del PAT il Piano degli interventi predisporrà una schedatura puntuale delle strutture agricolo produttive non più funzionali alla conduzione del fondo adottando i seguenti criteri:

Oltre agli estratti del PAT e del PI alle scale 1:10.000 e 1:5.000, ciascuna schedatura riporterà un estratto catastale e fotogrammetrico, corredato delle foto puntuali dell'edificio, dei parametri quantitativi edilizi (volume, superficie coperta e s.l.p.), nonché l'altezza e l'attuale destinazione d'uso. Andranno indicati gli eventuali titoli abilitativi.

L'attestazione della non funzionalità dell'annesso alla conduzione del fondo dovrà avvenire previa relazione agronomica;

In ogni caso il recupero dei manufatti tipologicamente specializzati (a capannone) o delle superfetazioni (baracche e costruzioni minori ancorchè legittimate) possono essere recuperati nei seguenti limiti:

- 60% fino a 1.000,00 mc;
- 40% fino a 2.000,00 mc;

che non è ammesso l'ampliamento volumetrico degli edifici non più funzionali alla conduzione del fondo, se non a seguito di acquisizione di credito edilizio o compensazione e fino al limite di 800,00 mc. compreso il volume esistente: l'eventuale proposta di recupero dei manufatti precari, è da considerarsi ammissibile, solo nel caso che gli stessi siano stati regolarmente assentiti o legittimati;

che è ammessa la ricomposizione degli annessi agricoli non più funzionali purché all'interno degli ambiti di edificazione diffusa nei limiti precisati dal PI;

che è ammessa l'eventuale possibilità di inserimento di attività connesse con l'attività agricola quali vendita e riparazione di mezzi agricoli, con l'esclusione delle altre funzioni produttive, commerciali o terziarie;

che con la riconversione dei fabbricati rurali non più funzionali ricadenti in zona agricola, anche se avvenuta con cessione di credito edilizio, viene vietata la possibilità di costruire nuove strutture agricolo-produttive nell'area di pertinenza del fabbricato oggetto di variante e nel fondo di riferimento, fatte salve le prerogative di cui agli artt. 44 e 45 della LR 11/04 e s.m.i. riferite al complesso dei fabbricati aziendali, prima della riconversione.

che non è consentito il cambio di destinazione d'uso di annessi agricoli non più funzionali alla conduzione del fondo, se non in applicazione delle vigenti disposizioni di legge, quando non sia prevista apposita schedatura puntuale nel P.I.

**PRESO ATTO** che il primo Piano degli Interventi è stato approvato con delibera del Commissario ad Acta n. 24 del 22.07.2011 e in questa prima approvazione non è stata data attuazione diretta ai criteri per la disciplina degli edifici non più funzionali alla conduzione del fondo, anche se l'avviso pubblico a seguito dell'adozione del Documento Preliminare in Consiglio Comunale aveva indicato le seguenti modalità di partecipazione alle istanze:

il recupero, anche con cambio di destinazione d'uso, degli annessi agricoli non più funzionali alla conduzione del fondo, a condizione che:

- 1) siano salvaguardati l'ambiente e il paesaggio;
- 2) la richiesta si accompagnata da una relazione agronomica che attesti l'insussistenza del collegamento funzionale;
- 3) i costi per il potenziamento delle infrastrutture esistenti siano posti a carico del promotore dell'intervento di recupero;
- 4) edifici esistenti non assoggettati a vincolo di destinazione d'uso ai sensi dell'ultimo comma della L.R. 24/85 successivamente alla data del 13 maggio 2004;

- 5) sono ammessi incrementi di volume solo a seguito dell'accorpamento dei fabbricati legittimi esistenti finalizzata al riordino insediativo e con le seguenti priorità:
- favoriti gli interventi di recupero se si tratta di “prima casa”;
  - il recupero dei fabbricati di più vecchio impianto così da garantire la tutela degli insediamenti storici;

ATTESO

che l'Amministrazione Comunale dopo l'approvazione del primo Piano degli Interventi ritiene utile e doveroso prevedere l'attuazione anche di questo punto programmatico, individuando una apposita disciplina per la richiesta e l'esame delle istanze, uniformando i criteri a quelli già espressi sia in sede di P.A.T. che di P.I., individuando una scheda di riferimento che deve essere compilata direttamente dai richiedenti e che consente alla stessa Amministrazione Comunale una valutazione rapida e certa di tutti i requisiti richiesti per l'individuazione e la possibile trasformazione degli edifici non più funzionali. Le trasformazioni degli edifici non più funzionali alla conduzione del fondo dovranno in ogni caso essere sottoposti ad una disciplina perequativa in conseguenza della trasformazione, come in generale previsto per tutti i casi di trasformazioni urbanistiche a qualsiasi livello introdotte dal P.I.;

PRESO ATTO

che a seguito di avviso pubblico, la richiesta di individuazione di Edificio non più funzionale alla conduzione del fondo dovrà essere redatta con riferimento alla specifica scheda di analisi, predisposta dall'Amministrazione e allegata al presente provvedimento per la sua approvazione;

1. Che alla succitata scheda dovrà essere allegata la seguente documentazione: relazione agronomica redatta da tecnico abilitato per la verifica della mancata idoneità e sussistenza in capo all'azienda agricola, ovvero all'assenza o alla cessazione della medesima;
2. ampia documentazione fotografica con indicazione dei coni visuali;
3. estratto catastale vegis aggiornato;
4. visura catastale aggiornata;

RITENUTO

ora, in applicazione della normativa degli urbanistici comunali summenzionati, di provvedere alla determinazione e all'approvazione dei criteri di ammissibilità delle domande che dovranno pervenire secondo i principi di seguito riportati:

- 1) attestazione del mancato o cessato collegamento funzionale con il fondo desumibile dalla relazione agronomica;
- 2) presenza delle principali opere di urbanizzazione come previsto al comma 2 dell'art.12 del D.P.R. 380/2001;
- 3) impegno del richiedente a completare le eventuali opere di urbanizzazione mancanti o richieste;
- 4) impegno del richiedente a riconoscere per la trasformazione volumetrica di destinazione d'uso un contributo perequativo;
- 5) riassetto del costruito solo con opere di ristrutturazione edilizia o sostituzione edilizia in loco, ovvero aumento di volume solo con riordino ed accorpamento di volumi già esistenti;
- 6) piena legittimazione dei volumi oggetto di domanda;
- 7) cambio d'uso e recupero finalizzato preferibilmente all'insediamento residenziale con caratteristiche di “prima casa” d'abitazione
- 8) riconversione di strutture produttive agricole nel limite massimo del

60% fino a 1000 mc e del 40% fino a 2000 mc. ed in ogni caso fino al massimo di 800 mc;

- 9) mancata possibilità di costruzione di ulteriori edifici a servizio del fondo se non espressamente previsti dai limiti ed i criteri di cui agli art. 44 e 45 della LR 11/2004 e s.m.i.

Di prendere atto che gli eventuali interventi successivi saranno sottoposti ai criteri perequativi approvati dall'Amministrazione Comunale con Deliberazione di C.C. n. 11 del 19.04.2012;

- VISTO il vigente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi approvato con delibera di G.C. n. 30 del 12.06.2008;
- VISTO il parere del Responsabile del procedimento, apposto ai sensi dell'art.10 lett. e del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi modificato con delibera di G.C. n. 126 del 29.06.2000, in calce al presente provvedimento;
- VISTO il Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;
- VISTA la Legge Regionale n. 11/2004;
- VISTA la DGRV n. 1453 del 19 maggio 2009 ;
- VISTA la deliberazione del Commissario ad Acta n. 24 del 22.07.2011;
- ACQUISITI sulla proposta di deliberazione, il parere favorevole, espresso per quanto di competenza del responsabile dell'Area Tecnica e del responsabile dell'Area Finanziaria ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267/2000;

Con voti favorevoli n. 10, astenuti n. 0 e contrari n. 0 essendo i presenti e i votanti n. 10, espressi nelle forme di legge:

### **DELIBERA**

di approvare per gli edifici non più funzionali alla conduzione del fondo art. 9 septies del P.A.T., i criteri di ammissibilità delle istanze in premessa citate e di seguito riportate:

- 1) attestazione del mancato o cessato collegamento funzionale con il fondo desumibile dalla relazione agronomica;
- 2) presenza delle principali opere di urbanizzazione come previsto al comma 2 dell'art.12 del D.P.R. 380/2011;
- 3) impegno del richiedente a completare le eventuali opere di urbanizzazione mancanti o richieste;
- 4) impegno del richiedente a riconoscere per la trasformazione volumetrica di destinazione d'uso un contributo perequativo;
- 5) riassetto del costruito solo con opere di ristrutturazione edilizia o sostituzione edilizia in loco, ovvero aumento di volume solo con riordino ed accorpamento di volumi già esistenti;
- 6) piena legittimazione dei volumi oggetto di domanda;
- 7) cambio d'uso e recupero finalizzato preferibilmente all'insediamento residenziale con caratteristiche di "prima casa" d'abitazione
- 8) riconversione di strutture produttive agricole nel limite massimo del

60% fino a 1000 mc e del 40% fino a 2000 mc. ed in ogni caso fino al massimo di 800 mc;

- 9) mancata possibilità di costruzione di ulteriori edifici a servizio del fondo se non espressamente previsti dai limiti ed i criteri di cui agli art. 44 e 45 della LR 11/2004 e s.m.i.

di approvare per quanto su espresso, lo schema della scheda di analisi tipo, predisposta dall'Amministrazione comunale e allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);

di dichiarare la presente, con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma quarto, del D. Lgs. n. 267/2000, con voti favorevoli n. 10, astenuti n. 0 e contrari n. 0 essendo i presenti e i votanti n. 10.

**Letto approvato e sottoscritto**

IL PRESIDENTE  
F.to Zenere Lino

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Pellè Michelangelo

---

---

- Copia del presente verbale viene affisso all'albo pretorio il 05.06.2012 e vi rimarrà per la durata di 15 giorni consecutivi.

Li, 05.06.2012\_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Pellè Michelangelo

---

- E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Pellè Michelangelo

# COMUNE di GAMBUGLIANO

Piano degli Interventi - variante n. XX - 2012  
Edifici non più funzionali alla conduzione del fondo - art. 9 septies del P.A.T.

EDIFICIO

LUOGO

PROPRIETA'

Ortofoto

PAT

Foto

Catasto

Piano degli Interventi

Parametri edificio esistente

Volume mc

Superficie coperta mq

Superficie Lorda Coperta mq

Altezza m

Destinazione d'uso

Estremi Catastali

Foglio

Mappale

DATA RILASCIO TITOLO EDILIZIO

- prima della LR 58/78
- prima della LR 24/85
- prima della LR 11/04
- dopo adozione P.A.T.

LOCALIZZAZIONE

- edificazione diffusa
- zona agricola
- zona agricola e vincolo tutela
- altra zona urbanistica

INTERVENTO SUL VOLUME ESISTENTE

- risanamento conservativo
- ristrutturazione parziale o totale
- sostituzione edilizia
- ricomposizione volumetrica - sedime assegnato

TITOLO ABILITATIVO

VOLUME massimo cambio d'uso mc

## NOTE PARTICOLARI

Prescrizioni:

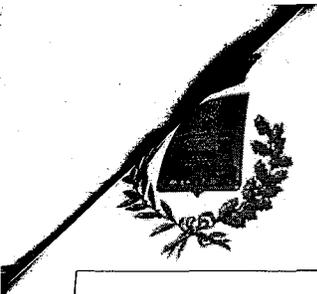
Note:

Attestazione di non funzionalità a firma di:

La relazione agronomica ha attestato la non funzionalità alla conduzione del fondo

COMUNE di GAMBUGLIANO

Ufficio Tecnico - Edilizia Privata e Urbanistica  
Piazza Corobbo, 1 - 36050 Gambugliano tel. 0444 xxx fax 0444 xxx



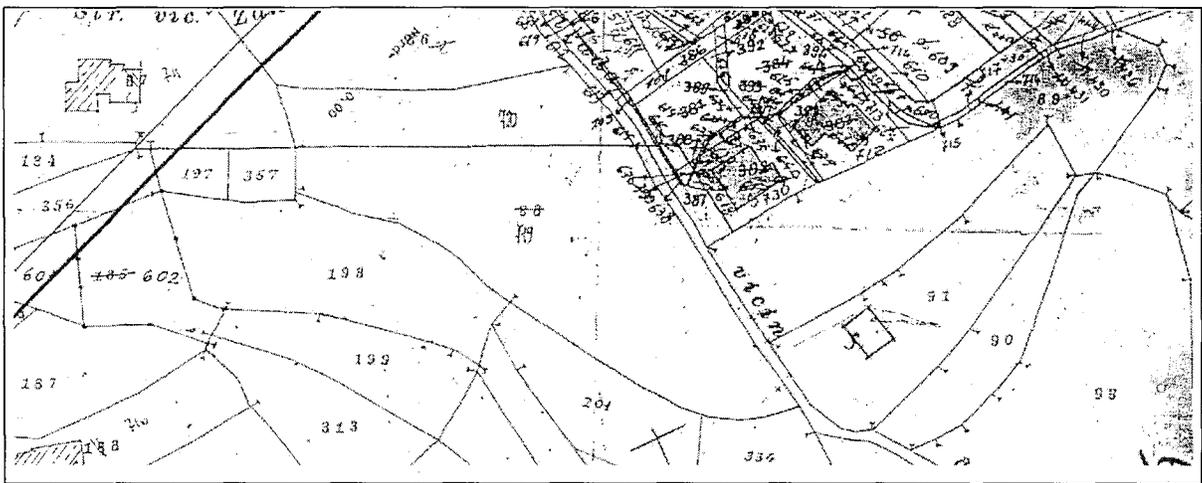
COMUNE DI GAMBUGLIANO  
PROVINCIA DI VICENZA

Fabbricati non più funzionali alla conduzione del fondo

<b>unità di intervento</b>  <b>SCHEDA</b>  <b>1</b>	SEZIONE _____ UNICA _____	VIA _DEL POZZETTO_____		SUB
	EDIFICIO SINGOLO	COD. VIA _____	N. CIV _____	INT _____
	COMUNE DI GAMBUGLIANO DATI CATASTALI	FOGLIO _____ 7 _____	MAPPALE _____ 781 _____	_____



ESTRATTO PRG (1:2000)

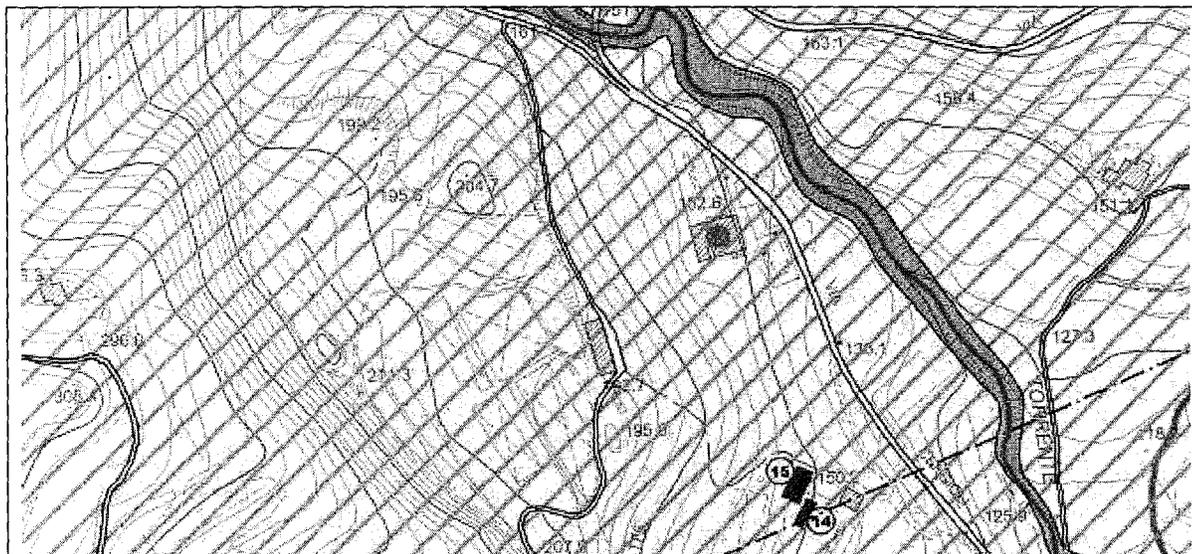


ESTRATTO CATASTALE (1:2000)

COMUNE DI GAMBUGLIANO  
 PROVINCIA DI VICENZA

Fabbricati non più funzionali alla conduzione del fondo

unità di intervento  <b>SCHEDA</b>  <b>2</b>	SEZIONE	Via Stangarda		SUB
	EDIFICIO	COD. VIA	N. CIV	INT
	COMUNE DI GAMBUGLIANO DATI CATASTALI	Foglio 1	Mappale 343	



ESTRATTO P.I. (1:5000)

# COMUNE di GAMBUGLIANO

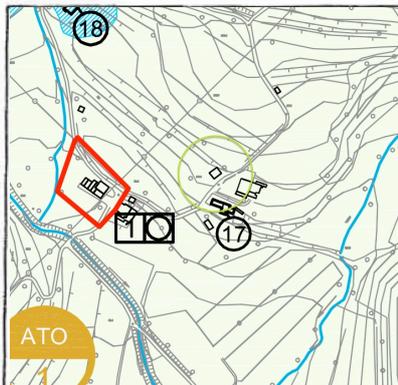
Piano degli Interventi - variante n. XX - 2012  
Edifici non più funzionali alla conduzione del fondo - art. 9 septies del P.A.T.

EDIFICIO **ANNESSO AGRICOLO**

Ortofoto

LUOGO **VIA POCASTRO**

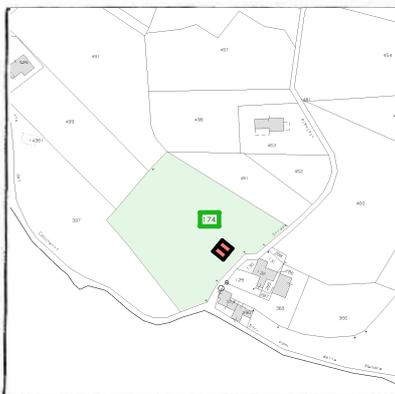
PAT

PROPRIETA' **FILIPPI FEDERICO**

Foto



Catasto



Piano degli Interventi



Parametri edificio esistente

Volume	mc	220,00
Superficie coperta	mq	80,00
Superficie Lorda Coperta	mq	80,00
Altezza	m	2,80
Destinazione d'uso	<b>ANNESSO AGRICOLO</b>	
Estremi Catastali		
Foglio	2	
Mappale	174	

DATA RILASCIO TITOLO EDILIZIO

- prima della LR 58/78  
 prima della LR 24/85  
 prima della LR 11/04  
 dopo adozione P.A.T.

LOCALIZZAZIONE

- edificazione diffusa  
 zona agricola  
 zona agricola e vincolo tutela  
 altra zona urbanistica

INTERVENTO SUL VOLUME ESISTENTE

- risanamento conservativo  
 ristrutturazione parziale o totale  
 sostituzione edilizia  
 ricomposizione volumetrica - sedime assegnato

TITOLO ABILITATIVO

Concessione Edilizia 1687 del 20/7/1988

VOLUME massimo cambio d'uso mc

## NOTE PARTICOLARI

Prescrizioni: Volume consentito di riconversione a residenza, in considerazione del punto 8 della D.C.C. n. 19/2012 =  
= 220 mc x 60% = 132 mc- Atto unilaterale d'obbligo n. 3 - II° PI

Note:

Attestazione di non funzionalità a firma di: dr. Riccardo Lotto  
La relazione agronomica ha attestato la non funzionalità alla conduzione del fondo

65

A nome e per conto del Sig. Filippi Federico, facendo seguito alla Vs. richiesta del 18/1/2017 prot. 144, si invia in allegato la seguente documentazione:

- comunicazione integrazioni con dichiarazioni;
- attestazione agronomo;
- pianta da C.E. 1687;
- copia titolo abilitativo;
- scheda analisi.

Distinti saluti.

Maurizio Fortuna

SIND.	COMUNE di GAMBUGLIANO	SEGR.	DEMO
SEGR. COM.LE	Art. 4 L. 241/90 Si trasmette per l'esecuzione	ELETT.	SOC.
ASS.	14 MAR. 2017	RAG.	COMM.
CONS.		TRIB.	PERS.
		ECO.	LL.PP.
		EDR	MANUT.
ATTI	N. PROT. 89 Cat. 63	ASS. SOC.	

*15/03/2017*

Spett.le  
COMUNE DI GAMBUGLIANO (VI)  
Piazza Corobbo, 1  
36050 Gambugliano (VI)

al RESPONSABILE  
dell'Area Tecnica

Gambugliano (VI), 13/03/2017

Oggetto: 2° Piano degli Interventi: INTEGRAZIONE alla richiesta di inserimento variazioni del 3/10/2016 prot. 3043.

Il sottoscritto:

FILIPPI FEDERICO, nato a Montecchio Maggiore (VI), il 16/08/1962, c.f. FLP FRC 62M16 F464S, residente a Creazzo (VI), Via T. Dal Molin 22,

- proprietario dell'area e del fabbricato ad uso annesso agricolo siti in Via Pocastro del Comune di Gambugliano, individuati catastalmente al Fg. 2, Mappali 174, 454, 458, 459, 461 (vedi estratto di mappa e visure allegate alla domanda), classificate dal P.I. vigente come ZTO E2 (vedi Estratto P.I. allegato alla domanda), in relazione alla domanda di riconversione del fabbricato esistente, non più funzionale alla conduzione del fondo, avente volume di mc 220 e alla nuova possibilità edificatoria di mc 600 in ampliamento al volume sopra citato, in area a destinazione agricola E2, per complessivi mc. 800 circa,

- con riferimento alla Vostra datata 18/01/2017 prot. 144:

punto 1) : allega attestazione dell'agronomo che attesta il cessato collegamento funzionale parziale e planimetria dell'annesso rustico previsto dalla C.E. originaria con evidenziata la zona che si intende mantenere ad annesso agricolo;

punto 2) : dichiara la presenza delle principali opere di urbanizzazione;

punto 3) : si impegna in ogni caso a completare le eventuali opere di urbanizzazione mancanti o richieste;

punto 4) : si impegna a riconoscere un contributo perequativo;

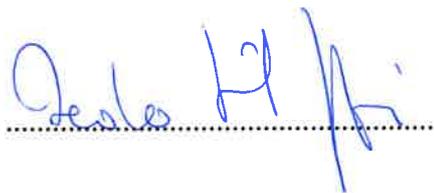
punto 5) : l'eventuale riassetto del costruito sarà effettuato con opere di ristrutturazione edilizia o sostituzione edilizia in loco, ovvero

l'aumento di volume sarà effettuato con il riordino dei volumi esistenti;

- punto 6) : dichiara la piena legittimazione dei volumi oggetto di domanda;
- punto 7) : dichiara che il cambio d'uso e recupero, e l'ampliamento richiesto, è finalizzato all'insediamento residenziale con caratteristiche di "prima casa" di abitazione volendo destinare il futuro volume ad uno dei quattro figli, in particolare a Paolo Filippi n. a Vicenza il 29/5/1994;
- punto 8) : preso atto della possibilità di poter riconvertire il 60% del volume agricolo esistente e, se non risulta possibile il recupero totale, si conferma comunque la richiesta del nuovo volume;
- punto 9) : conferma la mancata possibilità di costruzione di ulteriori edifici ai sensi della L.R. 11/2004 e s.m.i.;
- punto 10) : conferma la presenza del titolo abilitativo (C.E. 1687 del 20/7/1988) mentre non risulta rilasciata l'attestazione di agibilità in quanto l'immobile risulta al grezzo;
- punto 11) : allega lo schema della scheda di analisi compilata come da Vostra richiesta.

Distinti saluti.

Il richiedente





**PROVINCIA  
COMUNE**

**VICENZA  
GAMBUGLIANO**

**RELAZIONE  
TECNICO – AGRONOMICA  
INERENTE  
ALL'ATTESTAZIONE DEL  
MANCATO O CESSATO  
COLLEGAMENTO  
FUNZIONALE  
DELL'ANNESSO CON IL  
FONDO RUSTICO**

**Proprietario  
FILIPPI FEDERICO  
Via Pocastro  
GAMBUGLIANO**

**Dottore Agronomo Riccardo Lotto**



**Al Sig. Sindaco del  
Comune di Gambugliano**

**Al Sig. Filippi Federico  
Via Dal Molin  
Creazzo (VI)**

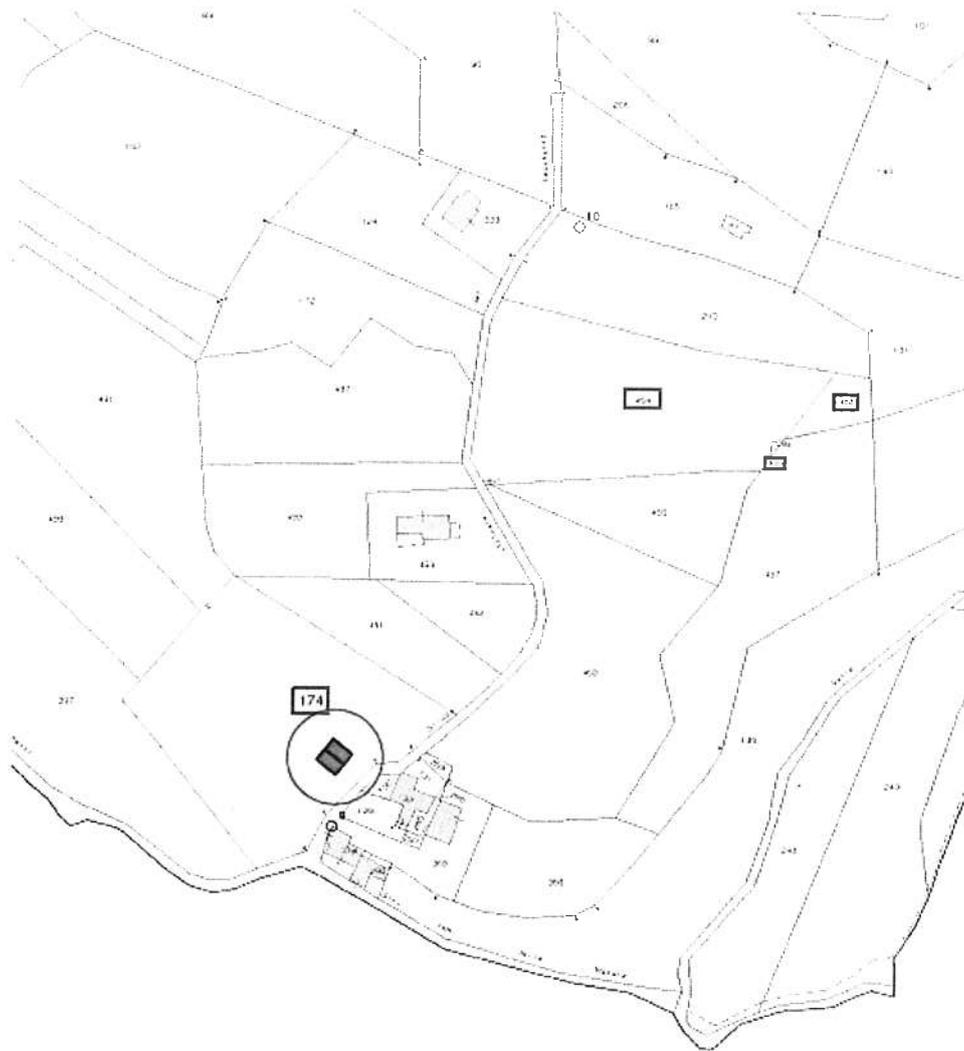
**OGGETTO:** relazione tecnico-agronomica inerente all'attestazione del mancato o cessato collegamento funzionale dell'annesso con il fondo rustico

Il sottoscritto **Dott. Riccardo Lotto**, Agronomo Libero professionista con studio in Via Zocco 103 a Montegalda (Vi), iscritto al n. 140 dell'Albo dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Vicenza, in seguito all'incarico ricevuto dal **Sig. Filippi Federico in qualità di proprietario residente in Via Dal Molin a Creazzo**, per redigere una relazione tecnico-agronomica finalizzata all'oggetto, al fine di cambiare la destinazione di un fabbricato rurale da annesso rustico ad immobile residenziale (anche parzialmente) e contestuale ampliamento, compatibile con il territorio rurale circostante, da inserire nel P.I. comunale; lo scrivente effettuava un sopralluogo presso la sede aziendale per una completa ricognizione dei luoghi e per assumere tutte le informazioni sull'assetto strutturale del fondo rustico.

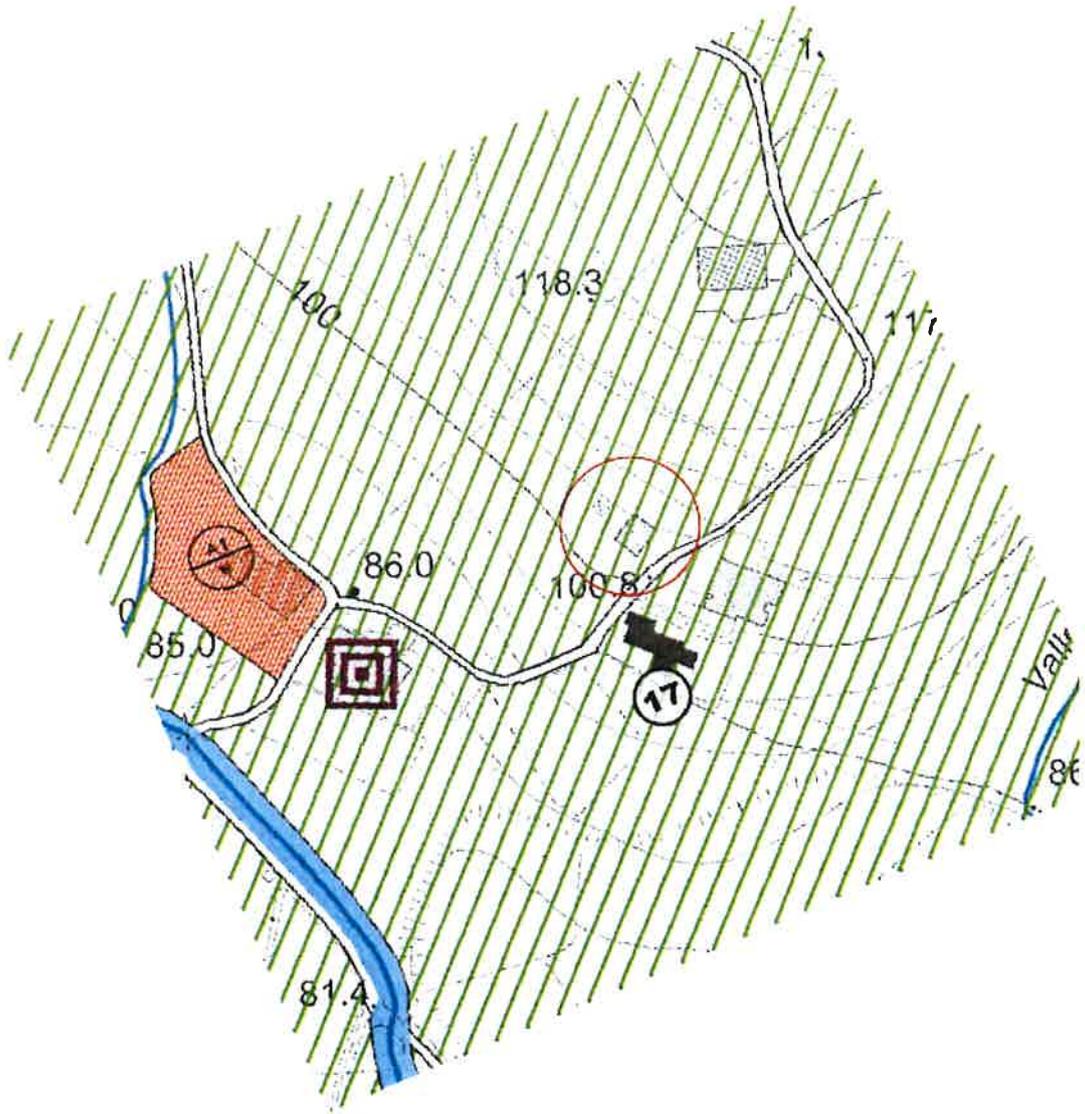
La variazione richiesta è inerente ad un annesso rustico che insiste sul mappale 174 del Foglio 2° mentre il fondo rustico collegato è identificato al Catasto nello stesso Foglio ai mappali: 454, 458, 459, 461 del Comune di Gambugliano; il tutto è dislocato in 3 corpi fondiari per la superficie complessiva di Ettari 1,4215.

La superficie lorda di pavimento dell'annesso esistente è pari a 80 mq mentre il volume è pari a 220 mc; il progetto propone di modificare interamente la destinazione d'uso per utilizzare il "vecchio annesso" ad usi residenziali ed ampliarlo per 600 mc con una superficie lorda residenziale definitiva di 192 mq; dal punto di vista urbanistico il fabbricato oggetto della richiesta di cambio di destinazione risulta inserito in zona territoriale omogenea di tipo E agricolo nel P.R.G. ed ora in ATO 1 del vigente PAT.

Il fabbricato al momento è ancora al grezzo con murature in laterizio non intonacato, con pavimento al grezzo e privo di serramenti; si trova a circa 50 ml dalla strada comunale di via Pocastro che a sua volta s'immette nella Strada Provinciale di via Fontana, dove sono presenti i principali servizi pubblici ed è dotato del collegamento diretto con l'acqua potabile fornita da Acque Vicentine; l'immobile si trova a circa 700 ml dal centro del Paese.

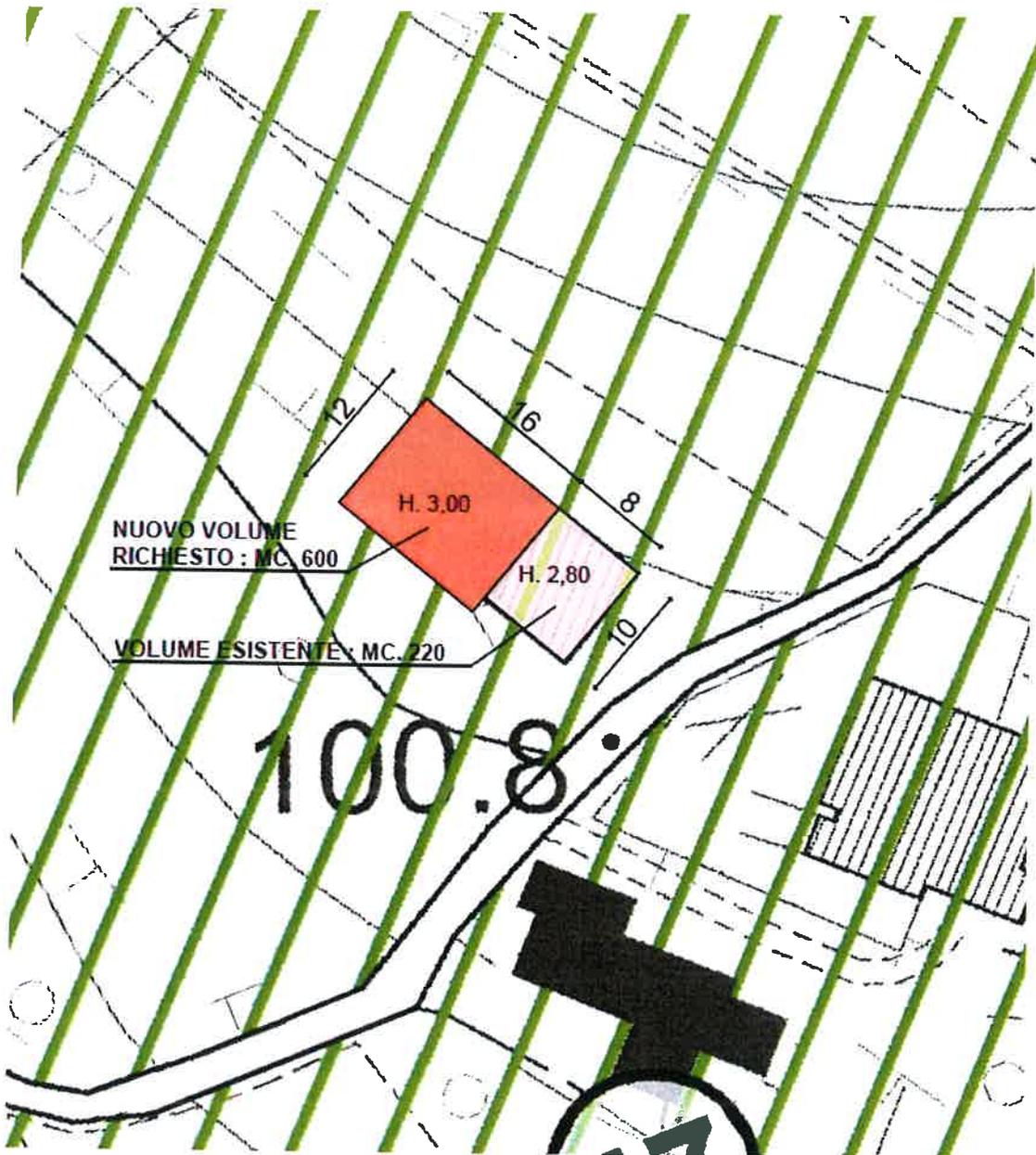


**Planimetria catastale del fondo rustico in scala 1:2000**



**Estratto del Piano degli Interventi VIGENTE**

Estratto del Piano degli Interventi con gli INTERVENTI RICHIESTI





**Ripresa fotografica dell'annesso rustico nello stato attuale**

**RELAZIONE**

Il fondo rustico di proprietà del Sig. Filippi Federico è condotto direttamente dalla famiglia con l'aiuto del figlio Paolo nato a Vicenza il 29/5/1994; essi vivono tutti nello stesso edificio a Creazzo e si recano occasionalmente sul fondo per preparare il terreno per la semina o trapianto degli ortaggi, la potatura e i trattamenti della vite e del frutteto e per la raccolta della frutta.

I pochi prodotti agricoli provenienti dal fondo non vengono venduti ma autoconsumati per le necessità della famiglia e pertanto dal punto di vista fiscale il fondo è condotto senza partita IVA, non avendo la necessità di documentare le vendite e/o gli acquisti.

L'ordinamento culturale è il seguente

<b>Coltura</b>	<b>Superficie in mq</b>
Vigneto	800
Orto	400
Frutteto	400
Prato	9.900
Tare	2715
<b>TOTALE</b>	<b>14.215</b>

I terreni dell'azienda si trovano in collina, con pendenze medie dell'ordine del 5-10% che consente una normale regimazione idraulica delle acque meteoriche e la meccanizzazione delle operazioni culturali; la natura del terreno è di medio impasto argilloso, con un grado di fertilità buono e con un discreto franco di coltivazione, mentre le caratteristiche fisico-chimiche e

biologiche risultano peggiori nella parte più alta del fondo.

La destinazione effettiva del mappale 174 è a fabbricato rurale con terreno di pertinenza a cortile nelle immediate vicinanze, mentre la parte rimanente di terreno è interessato dalla coltivazione del vigneto, del frutteto e dall'orto.

#### **Azienda agricola e dotazione di macchine ed attrezzi**

Il parco macchine aziendale è residuale, connesso alla situazione aziendale odierna dove non è presente un'azienda imprenditoriale ma solo un terreno di proprietà dedicato alla coltivazione hobbistica del vigneto, l'orto-frutteto, il taglio dell'erba e la raccolta del fieno. E' un'azienda che non percepisce alcun contributo comunitario per la coltivazione del fondo vista la superficie modesta e l'assenza di colture professionali importanti da reddito.

Le macchine ancora presenti sono: 1 motocoltivatore, 1 rimorchio, sgranatore e molino frangitutto per il granturco, pigia-diraspatrice, 1 torchio, 2 tinaie, circa 10 cassette per uva e ortaggi, attrezzi manuali: badile, forche, zappe, ecc.

#### **Composizione del nucleo familiare**

Per quanto riguarda la situazione lavorativa del proprietario abbiamo che:

- il Sig. Filippi Federico è di professione medico
- la moglie di professione fa l'educatrice all'asilo nido
- il figlio Filippi Paolo svolge attività lavorativa extra-agricola ma attualmente è in riabilitazione postuma ad un incidente
- gli altri 3 figli del Sig. Federico non si interessano affatto del piccolo fondo rustico

Le operazioni colturali inerenti il vigneto sono effettuate da Federico, la moglie e il figlio alla sera o durante il fine settimana senza ricorso ad alcun soggetto contoterzista

#### **Necessità dei fabbricati aziendali**

Nella nuova situazione aziendale si devono rideterminare le superfici proporzionalmente necessarie e le aree singolarmente esaminate saranno comprensive anche degli spazi necessari alla movimentazione, oltre a tener conto che la superficie è al lordo delle murature che possono incidere mediamente per il 10% degli spazi.

#### **-ricovero macchine agricole con deposito attrezzi e materiali minuti**

Lo spazio dovrà ospitare le macchine ancora a disposizione del proprietario ed elencate in precedenza, oltre alle attrezzature necessarie ad un minimo di manutenzione al fondo rustico: falce, badili, rastrelli, carriole, ect.

Tutte queste necessità dell'azienda possono essere stimate forfettariamente in una superficie lorda di pavimento massima pari a circa 25 mq.

### **Ricovero macchine, deposito attrezzi minuti = 25 mq**

#### **-deposito antiparassitari, diserbanti, concimi**

Considerando che per gli antiparassitari si prevede un carico di 4 Kg/Ha (medi) per ciascun trattamento, per ettaro e prevedendo circa 7 interventi antiparassitari la quantità di anticrittogamico sarà pari a circa 10 Kg. Per quanto riguarda i diserbanti si farà ricorso ai tradizionali dissecanti sotto il filare di vite, mentre l'interfilare sarà interessato dallo sfalcio dell'erba. Il tipo di ordinamento produttivo non comporta grandi utilizzi di concimi chimico-minerali e pertanto avremo che la quantità di fertilizzante da conservare sarà di circa 3 q.li. Per tutte queste necessità si stimano necessari 5 mq di superficie lorda di pavimento.

#### **deposito antiparassitari, ect..... = 5 mq**

#### **-deposito di materiali vari**

Sono degli spazi dove vengono riposti tutti gli attrezzi utilizzati saltuariamente, il deposito di tavolame, paleria, teli in nailon, ect per le protezioni temporanee nell'orto,

#### **deposito materiali vari = 10 mq**

**Secondo il requisito della proporzionalità, risulta che per l'azienda agricola del Sig. Filippi Federico, la superficie totale ad annessi rustici ammissibile è complessivamente pari a 40 mq.**

#### **Considerazioni finali**

Dal punto di vista tecnico - agronomico, ambientale e paesaggistico si ritiene che la proposta di modificare la destinazione d'uso dell'annesso rustico del Sig. Filippi sia meritevole di attenzione perché:

- consente il recupero di un fabbricato rurale non in linea rispetto all'attuale assetto aziendale e sovrabbondante rispetto alle esigenze aziendali;
- il fabbricato è ancora al grezzo dopo molti anni e non è ben inserito nel paesaggio circostante e pertanto un suo recupero consente di valorizzarlo anche sotto il profilo paesaggistico
- **deve essere mantenuta una superficie dei fabbricati in progetto che deve rimanere ad uso annesso rustico per 40mq, proporzionali alle residuali esigenze aziendali ed alle colture effettuate come sopra indicato dalla relazione agronomica**
- il Sig. Filippi Federico svolge un'attività extra-agricola e nessun altro membro della famiglia svolge attività agricola a tempo pieno poiché le ridotte dimensioni aziendali non consentono di ricavare un reddito adeguato dalla coltivazione dei terreni; si tratta infatti di una tipica attività part-time da effettuarsi nel fine settimana.

Il sito interessato dalla proposta di variante ha inoltre a disposizione sufficienti superfici per il

parcheggio e per il verde a giardino ed attrezzato; infine le caratteristiche geometriche della strada comunale di Via Pocastro consente un'agevole accessibilità.

### CONCLUSIONI

In base alla descrizione, alle analisi e alle considerazioni sopra svolte, il fabbricato rurale del Sig. Filippi, risulta oggi non più funzionale ed inidoneo alle esigenze del fondo agricolo cui è asservito e pertanto la proposta di cambiarne la destinazione d'uso (seppur parzialmente), si ritiene corretta e meritevole di accoglimento.

Il tutto a condizione che venga proposto un progetto equilibrato sotto il profilo architettonico e che sia in armonia con il fabbricato esistente e il tutto nel rispetto di quanto previsto dal P.I. del Comune di Gambugliano.

Una particolare accuratezza dovrà essere posta nell'inserimento ambientale attraverso la progettazione del verde sul terreno asservito, con specie vegetali prevalentemente autoctone e quant'altro arricchisca gradevolmente il paesaggio agrario già pregevole dei luoghi.

Montegalda 11.03.2017

Dott. Agronomo Riccardo Lotto

A circular official stamp in blue ink is positioned behind a handwritten signature in black ink. The stamp contains the text "RICCARDO LOTTO" at the top, "MONTÉGALDA" at the bottom, and "ORDINE DEGLI AGRONOMI" in the center. The signature is a cursive script that overlaps the stamp.



scrizioni contenute nella presente concessione e ne assume gli oneri relativi, inerenti e conseguenti.

li, 20 luglio 1988

Il Concessionario

*Canaglia Anna Maria*

VISTO: dichiaro autentica, ai sensi dell'art. 20 della Legge 4 gennaio 1968, n. 15, la firma apposta in mia presenza dal Sig. **Canaglia Anna Maria** nato a **Gambugliano** il **13.12.1932** della cui identità mi sono accertato mediante **conoscenza Personale**

li, 20 luglio 1988

Il Funzionario incaricato dal Sindaco

ATTESTAZIONE DEI VERSAMENTI EFFETTUATI

All'atto del rilascio della presente Concessione la Ditta ha versato L. **Ricevuta n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_**  
Inoltre, a garanzia degli obblighi assunti con la presente, ha prestato fidejussione bancaria n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ rilasciata da \_\_\_\_\_

L'impiegato addetto

All'atto dell'inizio dei lavori avvenuto in data \_\_\_\_\_ e accertato dall'Ufficio in data \_\_\_\_\_ la Ditta ha versato L. **Ricevuta n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_**

L'impiegato addetto

La Ditta ha versato L. **1.328.120** a saldo del contributo determinato. **Ricevuta n. 635 in data 16.2.1988**

L'impiegato addetto

NOTA - Il rilascio della concessione non vincola il Comune in ordine a lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc.) in conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da leggi e regolamenti.

Dell'avvenuto rilascio della presente concessione edilizia verrà data notizia al pubblico mediante affissione all'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 10, ottavo comma, della legge 6 agosto 1967, n. 765 e dell'art. 79 - 5° comma della L.R. 2-5-1980 n. 40 e chiunque potrà prenderne visione presso gli uffici comunali.

IL DIRETTORE DEI LAVORI è tenuto a comunicare, per iscritto, entro 5 giorni, l'avvenuto inizio dei lavori.

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: Ditta proprietaria - Impresa - Progettista - Direttore dei lavori - Estremi della presente concessione.

Si allega un esemplare del progetto presentato, munito di regolare visto.

Pratica N. 1687

Prot. 1088

COMUNE DI **GAMBUGLIANO**  
PROVINCIA DI **VICENZA**

CONCESSIONE PER L'ESECUZIONE DI ATTIVITA' EDILIZIA  
O DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA

(art. 1 L. 28 gennaio 1977, n. 10)  
(Art. 76 e segg. L.R. 2-5-1980 n. 40)

IL SINDACO

Vista la domanda in data **13.5.87** presentata dal Sig. **Canaglia Anna Maria** nato a **Gambugliano** il **13.12.1932** domiciliato in **Gambugliano** Via **Pocastro** n. **7** con la quale è stata richiesta concessione ad eseguire in questo comune lavori di **ann. rustico: recinzione/ muretto di conten.** sull'area (o sull'immobile) censito al catasto al foglio n. **2** mappale n. **174** Via **pocstro**

Visti gli atti tecnici ed amministrativi allegati alla domanda;  
Visto il parere del Sanitario responsabile n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_  
Visti i regolamenti comunali di edilizia, di igiene e di polizia urbana;  
Visto il nulla-osta del comando provinciale dei vigili del fuoco n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_  
Vista la dichiarazione che il richiedente è proprietario o ha il necessario titolo alla concessione;  
Accertata la conformità del progetto dell'opera al vigente strumento urbanistico comunale;  
Viste le leggi 17 agosto 1942, n. 1150, 6 agosto 1967, n. 765, 28 gennaio 1977, n. 10 e la L.R. 2-5-1980 n. 40;

(1)  
(2)

rilascia il presente atto di

CONCESSIONE

al Signor **CANAGLIA ANNA MARIA** nato a **Gambugliano** il **13.12.1932** domiciliato a **Gambugliano** Codice Fiscale n. **CNG NMR 32T53 D902P** Via **Pocastro 7** per l'esecuzione dei lavori di cui trattasi sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e di polizia locale ed in conformità al progetto presentato che si allega quale parte integrante del presente atto, nonché alle condizioni e con l'osservanza delle prescrizioni appresso indicate.

a) Ai sensi dell'art. 3 e degli artt. 5, 9 - 1° comma lett. b -, 9 - secondo comma -, 10 della Legge 28-1-1977, n. 10 e 81 della L.R. 2-5-1980 n. 40, il concessionario si obbliga a corrispondere un contributo determinato nella misura di L. \_\_\_\_\_ a norma della deliberazione del consiglio comunale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

(3) Il concessionario ha versato la quota relativa agli oneri di urbanizzazione presso la Tesoreria comunale in data \_\_\_\_\_ ed esibisce la quietanza n. \_\_\_\_\_ di importo pari a quanto previsto sub a).

b) Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore. E' fatto obbligo al concessionario di notificare gli estremi della concessione alle aziende erogatrici di pubblici servizi (energia elettrica, telefono, gas, acqua) a cui si fa richiesta di allacciamenti riferiti all'attività di cantiere o di impianti particolari.

c) I lavori debbono essere iniziati entro (4) **un anno** dalla data di notifica della presente concessione ed ultimati entro (5) **tre** anni da quello del loro inizio.

Entro quest'ultima data va presentata la richiesta del certificato di abitabilità o agibilità. L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro 3 anni dalla data di inizio.

d) Eventuali prescrizioni speciali.

- (1) Seguono gli eventuali pareri, autorizzazioni e nulla-osta della Soprintendenza ai monumenti, del Genio Civile, della Camera di Commercio, etc.  
(2) Eventualmente: - vista la documentazione prodotta ai fini del possesso della qualifica di imprenditore agricolo ai sensi del 1° comma dell'art. 9 della Legge 28 gennaio 1977, n. 10.  
(3) In caso di concessioni a titolo gratuito: - la presente concessione viene rilasciata a titolo gratuito trattandosi di interventi previsti dall'art. 9 - 1° comma lett. A, C, D, E, F, G, della legge 28 gennaio 1977, n. 10 e dall'art. 33 della L.R. 2-5-1980 n. 40.  
(4) Massimo entro un anno.  
(5) Massimo entro tre anni salvo l'eventuale eccezione prevista al 4° comma dell'art. 4 della Legge 28 gennaio 1977, n. 10 e dall'art. 8 della legge 29-7-1980 n. 385.

## PRESCRIZIONI E AVVERTENZE

I diritti dei terzi debbono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori. In caso di mancato completamento delle opere entro il termine indicato sub c), il concessionario è tenuto al pagamento di una sanzione pari al doppio del contributo di concessione, riguardante il costo di costruzione, dovuto per la parte dell'opera non ultimata (1).

La Concessione viene rilasciata ed è da ritenersi valida sotto la specifica condizione che i disegni di progetto siano perfettamente eseguiti in scala e che le quote corrispondano a verità. In caso contrario essa è da ritenersi nulla.

La presente Concessione deve essere tenuta sul luogo di lavoro ed essere esibita ad ogni richiesta dei Funzionari ed Agenti Municipali.

Qualora i lavori non siano condotti secondo il progetto approvato e le norme stabilite dalle vigenti disposizioni, saranno applicate le sanzioni previste dalla Legge 28 gennaio 1977, n. 10, dalla L.R. 2-5-1980 n. 40 e dai regolamenti comunali.

I titolari della Concessione, il Direttore dei Lavori e l'assuntore dei lavori sono in solido responsabili dell'osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari in ordine alle prescrizioni di cui alla presente Concessione.

La Concessione è rilasciata sotto condizione che almeno ..... giorni prima dell'inizio dei lavori vengano richiesti all'Ufficio Tecnico Comunale - Ripartizione Viabilità - gli allineamenti ed i livelli ai quali devono essere subordinati i lavori stessi.

Deve evitarsi in ogni caso di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e debbono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose.

Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con assiti lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici.

Per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici si deve ottenere apposita autorizzazione dell'ufficio comunale. Le aree e spazi così occupati debbono essere restituiti nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo.

Per manomettere il suolo pubblico il costruttore dovrà munirsi di speciale autorizzazione dell'Ente competente.

Gli assiti od altri ripari debbono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti di lanterne a luce rossa da mantenersi accese dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale.

L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari, ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti.

L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati da un funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo da effettuarsi a richiesta e in presenza del Direttore dei Lavori.

E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle sanzioni comminate dalla legge.

Dovranno essere osservate le norme e disposizioni di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086, sulle opere in conglomerato cementizio normale e precompresso ed a strutture metalliche, nonché le prescrizioni costruttive di cui alla legge 25 novembre 1962, n. 1684, avente per oggetto «Provvedimenti per l'edilizia, con particolari prescrizioni per le zone sismiche».

Il titolare della concessione, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione.

Il titolare è obbligato a denunciare alla Direzione Lavori - Ufficio Tecnico del Comune:

- l'inizio dei lavori;
- il completamento delle fondazioni ed il raggiungimento con la costruzione del piano del terreno circostante;
- il completamento, al rustico del fabbricato.

Non appena la costruzione sia stata ultimata in ogni sua parte, è fatto obbligo di chiedere per iscritto al Sindaco il certificato di abitabilità, senza il quale l'edificio non potrà essere occupato, neppure parzialmente.

Dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

(1) Questa norma è valida per le istanze di concessione presentate fino al 30 gennaio 1979.

## DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE

Il contributo che il Concessionario deve corrispondere ai termini dell'art. 3 degli artt. 5, 6, 9 - 1° comma, lett. b) 9 - 2° comma; 10; della Legge 28-1-1977, n. 10; 81, 82, 83, 84 della L.R. 2-5-1980 n. 40 è determinato nella misura di L. 1.328.120 di cui L. .... per oneri di urbanizzazione primaria, L. .... per oneri di urbanizzazione secondaria, L. .... quale quota proporzionale al costo di costruzione, a norma della Deliberazione del Consiglio Comunale n. .... in data ..... La quota di contributo di cui all'art. 6 della legge n. 10/1977, e 81 - 3° comma della L.R. 2-5-1980 n. 40 sarà corrisposta come segue:

- ..... % all'atto del rilascio della Concessione;
- ..... % all'atto dell'inizio dei lavori;
- ..... % entro sessanta giorni dalla ultimazione delle opere.

Poiché il Concessionario si obbliga a realizzare, contestualmente all'esecuzione dei lavori consentiti dalla presente Concessione, le opere di urbanizzazione primaria ed a cedere al Comune le aree relative, il tutto come da impegnativa in data ..... Notaio ..... registrata ..... trascritta ..... che forma parte integrante del presente atto, e considerato che l'impegno come sopra assunto comporta un onere quantitativo in L. .... che va pertanto detratto, il contributo per il rilascio della Concessione passa da L. .... a L. .... e va corrisposto nelle percentuali e nei tempi come dianzi specificato.

Contestualmente al rilascio della presente Concessione, per la parte degli oneri non corrisposti, dovrà essere prestata adeguata garanzia a mezzo di fidejussione bancaria o assicurativa.

Il mancato versamento del contributo ed il mancato trasferimento delle aree nei termini prescritti comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal 1° comma dell'art. 15 della Legge 28 gennaio 1977, n. 10 e dal 6° comma dell'art. 81 della L.R. 2-5-1980 n. 40.

## CONDIZIONI PARTICOLARI

Visto il Nulla -Osta forestale del Servizio Regionale di Vicenza prot. N. 6058 IV 2/32 del 18.8.1987.

**PRESCRIZIONI: il fabbricato venga ubicato a 7,00 ml dal ciglio stradale di via Pocastro. Vincolo decennale d'uso a destinazione agricola.**

Dalla Residenza municipale, .....

20 LUG. 1988

IL SINDACO  
*Ilvo Geronzi*